

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2018, n. 29-7136

Assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. del 5 luglio 2018. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la convocazione dell'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (holding di partecipazioni controllata dalla Regione Piemonte) del 5 luglio 2018, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2017 e Relazione sulla gestione, Relazione dei Sindaci e Relazione della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti ex art. 2364, primo comma, n. 1 Codice Civile;
2. Autorizzazione all'erogazione del compenso del Presidente per la parte variabile.

Visto, per quanto riguarda il punto 1., il Bilancio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e sottoposto all'approvazione degli azionisti.

Preso atto che dall'istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con società partecipate risulta che:

- tale bilancio evidenzia una perdita di euro 736.494, notevolmente diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari a euro 16.162.903 (che peraltro era in larga parte imputabile alle criticità relative alla situazione della società controllata SIT S.r.l., che aveva comportato la necessità di effettuare accantonamenti a fondo rischi per circa 11 milioni di euro, nonché l'integrale svalutazione dei crediti ancora vantati da Finpiemonte Partecipazioni nei confronti di SIT);

- per quanto attiene agli effetti sul bilancio 2017 conseguenti agli impegni assunti nei confronti della controllata SIT, il piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, firmato in data 5 ottobre 2016, è in fase di rinegoziazione.

Vista la D.G.R. n. 15 – 7036 del 14 giugno 2018, che ha tra l'altro fornito, al rappresentante regionale nell'assemblea di Finpiemonte Partecipazioni del 13 giugno 2018 (prima convocazione) e 20 giugno 2018 (seconda convocazione), gli indirizzi relativi all'approvazione del suddetto piano di risanamento SIT.

Preso atto che dall'istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con società partecipate risulta, per quanto riguarda il bilancio di Finpiemonte Partecipazioni oggetto di approvazione:

- la riduzione, nel 2017 rispetto al 2016, delle spese per servizi da euro 685.889 a euro 460.164: tale riduzione ha coinvolto principalmente i compensi agli organi sociali (riduzione di circa 55.000 euro) e le spese e consulenze legali, fiscali, amministrative e commerciali (riduzione di circa 113.000 euro).

- l'assenza di debiti verso il sistema bancario (già rilevata al termine del precedente esercizio) e della presenza di liquidità, a fine 2017, per circa 17,4 milioni di euro, per gli effetti della cessione della partecipazione in SAGAT SpA (avvenuta in data 22 aprile 2017) e dell'incasso del saldo per la vendita di Terme di Acqui SpA (avvenuto in data 30 giugno 2017).

Vista la D.G.R. n. 17 – 6818 del 4 maggio 2018, nella quale si afferma che per le partecipazioni detenute da Finpiemonte Partecipazioni per conto della Regione in Monterosa 2000 S.p.A., Agenzia di Pollenzo S.p.A., Torino Nuova Economia S.p.A. e Villa Melano S.p.A. (ora in liquidazione) “che costituiscono ad un tempo un debito in carico a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed un credito a favore della Regione Piemonte, si è verificata una perdita durevole di valore pari alla differenza tra il valore dei predetti debiti/crediti ed il corrispondente valore di patrimonio netto della partecipazione” e che “conseguentemente, è necessario riallineare il valore contabile a quello effettivo (da patrimonio netto), con rinuncia da parte della Regione Piemonte alla quota di credito pari alla differenza fra tali valori e contabilizzazione della quota residua del medesimo credito”.

Preso atto che dall’istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con società partecipate risulta che:

- a seguito della D.G.R. n. 17 – 6818 del 4 maggio 2018 è stato effettuato il riallineamento delle relative poste debitorie/creditorie tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni, e pertanto, a partire dall’esercizio 2017, Finpiemonte Partecipazioni ha ridotto il valore di iscrizione in bilancio delle suddette partecipazioni al fine di allineare lo stesso al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, ed ha contestualmente ridotto di pari importo il debito nei confronti della Regione Piemonte;
- il criterio adottato a partire dall’esercizio 2017, come sopra esposto, prevedendo una riduzione delle poste debitorie nei confronti della Regione Piemonte in contropartita alla riduzione delle voci dell’attivo rappresentate dalle suddette partecipazioni, non ha prodotto effetti dal punto di vista economico e del patrimonio netto di Finpiemonte Partecipazioni;
- Finpiemonte Partecipazioni, nel corso dell’esercizio, ha implementato il Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa, di cui agli artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrando gli strumenti di governance societaria con l’individuazione della funzione aziendale “ufficio di controllo interno” la cui azione è regolamentata da apposita procedura a complemento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale;
- nella relazione della società di revisione, redatta ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 39/2010, si afferma che “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”, ed inoltre che “la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge”;
- nella relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell’art. 2429, comma 2 c.c., considerando anche le risultanze dell’attività svolta dalla società di revisione, il Collegio stesso “propone all’Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2017 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione dando atto della conformità alla legge e allo statuto”.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., e di proporre all’assemblea, al fine di evitare il riporto di perdite nei successivi esercizi, l’integrale copertura della perdita d’esercizio 2017, pari a euro 736.494, mediante l’utilizzo della “Riserva da riduzione di capitale sociale” iscritta a bilancio, che consentirà di non dare luogo agli accantonamenti di cui ai commi 551 e segg. dell’art. 1 della

legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., e quindi eviterà riflessi sulla contabilità finanziaria della Regione.

Preso atto che dall'istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con società partecipate risulta, per quanto riguarda il punto 2. all'ordine del giorno, che lo statuto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., all'art. 22 comma 2 recita "Una parte variabile, non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi statali e regionali, della remunerazione spettante all'Amministratore unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'amministratore delegato, se nominato, deve essere commisurata ai risultati di Bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dall'assemblea ovvero, nel caso di Organo amministrativo collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, con il consenso degli Azionisti espresso in Assemblea".

Vista la D.G.R. n. 19 – 5585 del 4 settembre 2017, a seguito della quale la Regione Piemonte in qualità di azionista, nell'assemblea di Finpiemonte Partecipazioni s.p.A. del 7 settembre 2017, aveva proposto gli obiettivi da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, poi approvati dalla stessa assemblea.

Ritenuto di individuare nel Collegio Sindacale l'organo idoneo a verificare la sussistenza dei requisiti per la corresponsione della parte variabile del compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di esprimersi favorevolmente al pagamento in caso di verifica positiva.

Dato che il presente atto non comporta oneri sul bilancio regionale, fermo restando il recepimento di quanto in precedenza detto in termini di copertura della perdita nello stato patrimoniale e nel conto economico della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. del 5 luglio 2018, gli indirizzi di cui in premessa, consistenti:

- nell'esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- nel proporre all'assemblea, considerata la capienza delle riserve disponibili, l'integrale copertura della perdita d'esercizio 2017, pari a euro 736.494, mediante l'utilizzo della "Riserva da riduzione di capitale sociale" iscritta a bilancio, che consentirà di non dare luogo agli accantonamenti di cui ai commi 551 e segg. dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., e quindi eviterà riflessi sulla contabilità finanziaria della Regione, fermo restando il relativo recepimento nel suo stato patrimoniale e nel suo conto economico;
- nell'individuare nel Collegio Sindacale l'organo idoneo a verificare, con riferimento all'andamento delle operazioni sociali ed alle risultanze documentali, la sussistenza dei requisiti per la corresponsione della parte variabile del compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'esprimersi favorevolmente al pagamento in caso di verifica positiva;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010 e s.m.i..

(omissis)